

BADMANIA

SETTEMBRE - OTTOBRE 2024
NUMERO 37

EMMA SI RACCONTA

Piccinin, i cani, le gatte
e quel sogno olimpico

ELEZIONI

Beninati candidato
unico alla presidenza

RITORNO AL FUTURO



Da Toti e De Marco
ai fratelli Piccinin:
archiviati i Giochi
francesi, l'Italia
del badminton si
proietta sul prossimo
quadriennio
E scopre
di avere tante
carte a disposizione



semeraro

SPAZI DA CONDIVIDERE

"Avere cura della storia di ognuno dentro la propria casa" creando per il cliente un'esperienza accogliente, sicura, rispettosa e che sappia valorizzare lo spazio vivo di ogni casa.

ANNO 2024

La nostra *convenzione*

I tesserati della **Federazione italiana Badminton**, riconoscibili mediante la presentazione della tessera, nei punti vendita a marchio **semeraro** di Erbusco (BS) e Stezzano (BG) **avranno diritto** ad uno sconto rispetto al prezzo praticato al pubblico e ad altri vantaggi:

- Sconto su mobili e arredi del 15%*
- Sconto su complementi d'arredo del 10%*
- Interior designer dedicato con possibilità di progetti personalizzati
- Possibilità di prenotare appuntamenti in via preferenziale

* Sono esclusi dallo sconto i prodotti già scontati e/o da outlet.


www.semeraro.it
f @



LA FOTO DEL BIMESRE



IN QUESTO NUMERO

PUGLIESE: “ORA PIANIFICHIAMO FINO A BRISBANE 2032” di Christian Marchetti	04
NEL FUTURO CON EMMA: “GRAZIE A DUE CANI” di Giacomo Rossetti	08
GALEANI: “SETTE TALENTI PER IL FUTURO” di Matteo Schinaia	12
NON SOLO TOP CLUB, IL MOVIMENTO CRESCE di Stefano Griguolo	14
L'ALTRO PICCININ DÀ SPETTACOLO A NANCHANG di Stefano Griguolo	16
ELEZIONI FIBA, BENINATI SARÀ CANDIDATO UNICO	19
SI SCRIVE CONI, SI LEGGE MALS	20
UNA “MITRAGLIATRICE” CHE NON FA MALE di Fabio Morino	22
FINALMENTE HAMZA	24
VOLÀNO GLI HASHTAG	26

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Con Yasmine e le giovani promesse facciamo rotta su Los Angeles

Il mese di ottobre, in contrasto con i colori della stagione autunnale, per la Federazione ha rappresentato la linea verde del calendario agonistico con importanti attività riservate ai giovani: il Trofeo CONI e soprattutto i Campionati italiani Junior e Under di Chiari, da sempre la manifestazione nazionale più partecipata dove, con uno sguardo proteso al futuro, dal 24 al 27 ottobre abbiamo potuto ammirare i nostri giovani più promettenti.

Questo numero di Badmania vuole ripartire da Parigi 2024 andando ad analizzare nel dettaglio le nostre giovani promesse azzurre che d'ora in poi scenderanno in campo con un duplice obiettivo: Los Angeles 2028 e Brisbane 2032.

A tal proposito abbiamo intervistato la componente tecnica della nostra federazione, in particolare il direttore tecnico Lorenzo Pugliese e l'allenatore della Nazionale di parabadminton Enrico Galeani. Un'altra intervista è dedicata ad Emma Piccinin, giovane stella del panorama internazionale, che ha impressionato nell'ultimo Campionato italiano a squadre e che adesso è pronta a spiccare il volo anche all'estero, insieme ai tantissimi azzurri e azzurrini sempre a caccia di medaglie in ogni trasferta.

Finito il mese di ottobre ci sarà da mettere a fuoco l'attenzione per i Campionati italiani assoluti e di parabadminton, che vedranno sfide entusiasmanti in tutti i tabelloni. Da segnalare quello che potrebbe essere un gradito ritorno in campo in Italia: Yasmine Hamza, che proprio dodici mesi fa aveva dovuto interrompere la sua corsa olimpica a causa in un infortunio, che le aveva impedito anche di partecipare agli ultimi Assoluti, ma che nello scorso bimestre è tornata a sorridere in campo con una splendida medaglia d'oro in Algeria e un ottimo argento in Egitto.

Non è stato da meno il parabadminton in quest'ultimo periodo, infatti anche Yuri Ferrigno è tornato in campo in Giappone ed è andato subito a segno, conquistando una medaglia di bronzo nel doppio maschile. Dopo gli Assoluti di Chiari, a dicembre sarà la volta dell'ultimo campionato italiano, quello a squadre Master che sarà ospitato a Malles Venosta e che vedrà in quella sede anche la premiazione dei migliori atleti della Classifica Master 2024.

Ci attende quindi un finale di stagione con un programma intenso e a questo punto non ci resta altro che rimanere in attesa per scoprire chi saranno i protagonisti dell'ultima parte di questo 2024!

Carlo Beninati



BADMANIA

Direttore Responsabile
Carlo Beninati

Direttore Editoriale
Giovanni Esposito

Redazione
Milagros Barrera e Stefano Griguolo

Hanno collaborato
Christian Marchetti, Fabio Morino, Giacomo Rossetti e Matteo Schinaia

Grafica e Impaginazione
Adriana Volpe

FIBa - 06 83 800 709/711
ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

PUGLIESE

“Ora pianifichiamo fino a Brisbane 2032”

**Parigi 2024 è un (bel) ricordo. Il badminton azzurro fa già rotta su Los Angeles 2028, e non solo...
Il d.t.: “Il sistema funziona. L'idea è preparare progetti tecnici a lungo termine”**

di Christian Marchetti

E adesso il passo avanti. Pardon: l'ulteriore passo avanti. Perché le luci della ribalta parigina sono belle che spente ed è Los Angeles ora a chiamare. Un attimo però: questo è ciò che verrebbe facilmente da pensare, la realtà è ben altra; perché parli con Lorenzo Pugliese, il giovane (39 anni) direttore tecnico del badminton azzurro, e lui resta quasi stupito. “Beh - puntualizza - a dirla tutta possiamo pianificare il percorso fino a Brisbane 2032”. Dunque i Giochi del 2028 diventano automaticamente una tappa intermedia, “target” per ragazzi e ragazze che già nei giorni post-parigini si sono fatti onore fuori dai nostri confini. Tutto questo mentre Giovanni Toti si godeva il meritato abbraccio dei tifosi italiani al ritorno in patria (e la sua immagine dell'abbraccio consolatorio a Soren Opti era stata già da un pezzo inserita tra le “icone” di Parigi 2024), Rosa De Marco riceveva più o meno la stessa accoglienza e, per la serie “Futuro prossimo”, ci si metteva sugli spalti. Spettatori, per esempio, del bel ritorno di una nuovamente sorridente Yasmine Hamza. Insomma, eccoci al passo avanti. Quattro (anzi, otto) anni da vivere tutti d'un fiato.

Pugliese, nel frattempo, però, cosa ci lascia e cosa ci insegna Parigi?

“Ci dice anzitutto che abbiamo tutte le caratteristiche, come struttura tecnica della FIBa e in riferimento al lavoro che svolgiamo al centro tecnico federale, per essere pienamente in grado di portare giocatori e giocatrici a raggiungere l'alto livello e competere per questi risultati. A sostegno di ciò, ci dice inoltre che abbiamo ragazzi e ragazze che hanno potenzialità per raggiungere quel livello. Dunque la potenzialità che ha trovato il sostegno in una struttura che è stata la chiave per il raggiungimen-

“Gli ultimi Giochi dicono che la FIBa è in grado di portare giocatori e giocatrici fino all'alto livello”

to dei risultati sotto gli occhi di tutti. L'obiettivo Parigi resta tuttavia intermedio, transitorio. Partiamo da qui per cercare di confermarci e provare a migliorare”.

Sorpreso o era tutto nei piani?

“Ribadisco: sapevamo di avere ragazzi con le giuste potenzialità per raggiungere una storica qualificazione ai Giochi come per il singolare maschile ed ero fiducioso perché alle spalle abbiamo la struttura giusta. Ciò che mi fa più piacere è che entrambi i singolaristi avrebbero avuto i punti per qualificarsi; anche Fabio Caponio sarebbe rientrato nella lista. Aver portato due atleti così in alto vuol dire che il sistema funziona”.

Parigi è stata anche un successo a livello d'immagine. È ancora presto per raccogliermi i frutti o il movimento ha già cominciato?

“Il palcoscenico olimpico è sempre un momento in cui una federazione come la nostra riesce a ottenere visibilità. La vittoria di Toti, la prima nella nostra storia

alle Olimpiadi, e la bella prestazione contro il numero uno al mondo hanno mostrato che siamo una federazione con del potenziale. È ovvio che siamo ancora lontani dai vertici assoluti mondiali ma, se pensiamo al punto di partenza, non possiamo che essere fiduciosi per il futuro”.

Si, ma il badminton ha guadagnato anche sul piano della “simpatia”?

“Ci hanno visto tutti, hanno visto che esistiamo e penso che abbiamo fatto proprio una bella figura. Si è parlato bene del badminton”.

Tolta l'Olimpiade di Toti e la Paralimpiade di De Marco, quale altro risultato azzurro l'ha colpita finora in questo 2024?

“Sicuramente il percorso degli juniores. In particolare, il cammino di Piccinin, Danti e De Leon parla di un anno importante, in cui si sono sempre ritrovati a celebrare buoni risultati in tornei continentali. Al Mondiale, Simone Piccinin ha fatto bene in singolare superando un avversario difficile al primo turno. Ancora: non si può dimenticare ciò che sta realizzando il gruppo dei doppiisti in Europa. In generale, credo che negli ultimi quattro anni abbiamo assistito a un salto di qualità sul piano dei risultati e delle medaglie. Sono conten-

“Anche Caponio aveva i requisiti per volare in Francia. Se hai due atleti così in alto, il sistema c'è”

to per il rientro di Yasmine, delle ottime prestazioni di Emma Piccinin, mentre è stata sfortunata per via dei tanti problemi fisici Gianna Stiglich, sebbene sia sempre pronta a fare il salto di qualità. Ma vorrei citare anche altri ragazzi come Baroni, Zhou, Gozzini... Nel complesso vedo tanta “fame”.



Alessandro Gozzini

In molti si mettono in mostra con la voglia di competere e dimostrare di avere le carte in regola per un ulteriore salto di qualità. Per sé stessi e tutto il movimento”.

Ora si pianifica per Los Angeles 2028. Cosa prevede il progetto?

“Al momento non posso entrare nello specifico, ma posso anticipare che sto prospettando fino a Brisbane. Los Angeles è troppo vicina. L'idea è quella di preparare bene i progetti tecnici davvero a lungo termine. L'obiettivo sarà confermarsi e aumentare il numero di italiani che possano competere per una qualificazione a cinque cerchi”.

Qualificazione che resta difficilissima...

“Molto complicata, sì. Del resto, la competitività nel badminton è ormai altissima. Tanti

Paesi, tanti giocatori e i posti sono limitati. Già qualificarsi significa certificare di essere tra i grandi. Il premio di un percorso lungo e dispendioso. Per questo dobbiamo essere preparati a una pianificazione che consenta di ambire a questi traguardi”.

Dunque non possiamo anticipare nulla?

“Per ora voglio sottolineare il grande lavoro che ha svolto tutto lo staff del Centro tecnico federale. In quattro anni, ciascuno nel proprio ruolo, sono riusciti tutti a migliorare gli atleti in modo significativo. Non solo i tecnici, ma anche il settore medico, i fisioterapisti, lo psicologo”.



Marco Danti

Qual è l'ostacolo più grande con cui confrontarsi?

“Il fatto di non essere mai arrivati al traguardo olimpico - che poi però abbiamo raggiunto - talvolta ci ha condizionato, ha reso più impervio il cammino. A quel punto si sono sentite la mancanza d'esperienza e di consapevolezza. Ci siamo qualificati bene, ma abbiamo anche attraversato momenti in cui i risultati non arrivavano e la fiducia poteva venire meno. Abbiamo dovuto lavorare su questo aspetto: 'Potete arrivarci, potete competere per qualcosa di importante'. Adesso

“Nel complesso vedo molta fame. C'è tanta voglia di competere Occhio a ragazzi come Baroni, Zhou e Gozzini”

vogliamo anzitutto partire bene e raggiungere una nuova qualificazione, affrontando i prossimi quattro anni con una diversa consapevolezza. Il lasciapassare per i Giochi sarà il traguardo finale, ma in mezzo ci saranno tante tappe intermedie: la partecipazione ai grandi eventi, quella a Mondiali ed Europei,... In più ci sono i Giochi del Mediterraneo in Italia (Taranto, 21 agosto-3 settembre 2026; ndr)”.

Nel frattempo è cresciuto l'interesse. Un “problema” in più?

“Noi cerchiamo di concentrarci sul lavoro, è l'unica via. Abbiamo compiuto qualcosa di storico, ma è pur sempre un passaggio. Dobbiamo lavorare ancora molto e lo sappiamo. Siamo un gruppo ambizioso che non intende fermarsi a pensare a ciò che è stato.



Gianna Stiglich

Questo dev'essere uno sprone a fare qualcosa in più. È stato bellissimo, ma non è tutto”.

Dal suo punto di vista cosa c'è ancora da fare sul piano della diffusione sul territorio?

“Potrei dire la diffusione del modello. La grande novità dell'ultimo quadriennio è stata appunto la dotazione di un modello di sviluppo tecnico-tattico molto chiaro: sapevamo su cosa lavorare, conoscevamo la tipologia di giocatore che volevamo per l'alto livello. Credo che il grande exploit degli juniores sia proprio il frutto dell'applicazione di questo modello”.

Qual è la risposta dei club?

“Mostrare che una cosa funziona è il miglior biglietto da visita. È ovvio che non sia semplice far attecchire immediatamente tutto questo su così larga scala, ma aver dimostrato con i risultati e le prestazioni che funziona mi fa ben sperare per il futuro. Ci vorrà del tempo, ma si può fare”.

“Fiducia nello staff” sembra da tempo diventato un ritornello ai piani alti della federazione. Quanto è importante?

“È un altro dei punti fondamentali per i successi recenti. Sappiamo che la fiducia non viene regalata, bensì si guadagna, e io ho sentito questa fiducia crescere. Senza questo appoggio non sarebbe stata la stessa cosa. Ogniqualvolta abbiamo proposto qualcosa, non abbiamo mai ricevuto rifiuti. Contano i fatti, avanti così”.

QUINDICI “CARTE” PER LOS ANGELES E OLTRE

Nome	Nata/o il	Prima società	Società attuale	Specialità	Olimpiadi	Mondiali
Kevin Strobl	26/08/97	ASV Mals	CS Aeronautica Militare	DM e DX	0	2
David Salutt	12/12/98	SC Meran	SSV Bozen	DM e DX	0	1
Fabio Caponio	26/03/99	Pol. Santeramo	CS Aeronautica Militare	SM	0	1
Giovanni Toti	28/12/00	GSA Chiari	CS Esercito	SM	1	1
Enrico Baroni	20/05/01	GSA Chiari	GSA Chiari	SM	0	0
Martina Corsini	30/01/02	Junior BC Milano	BC Milano	DF e DX	0	1
Matteo Massetti	03/07/02	GSA Chiari	GSA Chiari	DM e DX	0	0
Christopher Vittoriani	25/03/03	MaraBadminton	MaraBadminton	SM	0	0
Yasmine Hamza	16/09/03	GSA Chiari	SSV Bozen	SF	0	0
Alessandro Gozzini	08/03/04	GSA Chiari	GSA Chiari	SM e DM	0	0
Luca Zhou	08/07/04	Santa Marinella 1981 BC	ASV Mals	SM e DM	0	0
Emma Piccinin	19/09/04	Junior BC Milano	BC Milano	SF	0	0
Gianna Stiglich	06/04/05	GS Fiamme Oro	GS Fiamme Oro	SF	0	0
Simone Piccinin	01/08/06	Junior BC Milano	BC Milano	SM e DM	0	0
Marco Danti	01/11/06	ASV Überetsch	ASV Überetsch	SM e DM	0	0

Europei	Mondiali giovanili	Europei giovanili	Giochi Europei	EYOF	YOG	Giochi del Mediterraneo
7	1	2	2	0	0	1
2	0	1	1	0	0	0
7	2	5	0	0	0	1
2	3	2	1	0	1	1
2	0	4	0	0	0	0
3	1	5	1	0	0	0
1	0	3	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0
1	0	2	1	0	0	1
0	0	5	0	0	0	0
0	1	5	0	0	0	0
0	0	3	0	0	0	0
0	1	4	0	0	0	0
0	2	3	0	1	0	0
0	2	3	0	0	0	0

Nel futuro con Emma “Grazie a due cani”

di Giacomo Rossetti

La Piccinin è tra i talenti azzurri più promettenti “Fui felice di iscrivermi al B.C. Milano perché potevo incontrare i due levrieri di coach Sonoda Le Olimpiadi le vedo molto lontane, ma per Los Angeles 2028 mai dire mai”



Pugno di ferro, in guanto di velluto: la serenità intrinseca di Emma Piccinin quasi cozza con la grinta e l'intensità da lei mostrate sul campo da badminton. La ventenne atleta milanese, che in Nazionale è allenata da Wisnu Putro (a volte anche da Javier Gallego), è una delle giovani più interessanti del panorama azzurro.

Dopo l'approdo nelle nazionali giovanili, l'anno scorso è anche arrivato il trionfo nei Campionati italiani a squadre.

“Sì, e uno dei motivi per cui ne vado orgogliosa è che ce l'abbiamo fatta con una squadra composta quasi interamente da ragazzi e ragazze del B.C. Milano, tolto un doppiista francese venuto da fuori. Io ero la singolarista titolare e sono stata felicissima di contribuire al successo, anche in doppio insieme alla mia amica Martina Corsini (sua compagna di squadra anche in Nazionale; ndr)”.

“Io e mio fratello Simone andammo al campo grazie a mamma che volle provare a giocare”

Quale fu la scintilla iniziale che l'ha portata a innamorarsi del badminton?

“Avevo sette anni e mio fratello Simone cinque quando mia madre, che stava cercando uno sport da praticare lei, ci portò al PalaBadminton: finimmo con l'andarci a giocare ogni fine settimana e con l'iscriverci al B.C. Milano. Non solo: anche mio padre, ex tennista, ha scoperto questa disciplina e nel corso degli anni si è addirittura laureato campione master Over 55! Uno dei motivi per cui fui così felice di iscrivermi al Badminton Club Milano fu perché, da grande amante dei cani quale sono, li vedevo i due bellissimi levrieri italiani di Megumi Sonoda, che poi sarebbe diventata la mia attuale allenatrice nel club, insieme a Giuseppe Luca Caracausi. I miei primi coach tuttavia furono Rosario



A Bordeaux con Gianna Stiglich

Maddaloni e Gloria Pirvanescu”.

Non è sempre stato semplice combinare studio e sport, vero?

“No, infatti: a inizio liceo ero entrata in Nazionale, ma non riuscivo ad allenarmi tutti i pomeriggi, era divenuto complicato. Quindi ho fatto un passo indietro, mettendo i libri al primo posto e sono tornata ad allenarmi solo nel club. Finita la scuola, tuttavia, ho deciso di tornare in azzurro, allenandomi anche due

“Papà, ex tennista s'è innamorato di questo sport ed è stato persino campione master”

volte al giorno, quando gli orari dell'università me lo permettono”.

Ha dei punti di riferimento, degli idoli nel badminton?

“Mi piace moltissimo Viktor Axelsen (tre volte campione europeo in singolare e soprattutto due volte oro olimpico; ndr): in campo sembra una macchina per quanto è forte, e apprezzo tanto il modo con cui comunica con le persone che lo seguono”.

Di cosa si occupano i suoi genitori?

“Mio padre Marco lavora per una banca giapponese: è nato a Londra e ha vissuto per dieci anni in Giappone perché mio nonno lavorava lì. Mia nonna paterna, che purtroppo è morta da poco, era austriaca. Mia madre Loredana è impiegata ma ha studiato riflessologia plantare e seguito vari corsi di medicina tradizionale cinese, anche agopuntura... ma non l'ha mai sperimentata su di noi! (ride; ndr). Mamma ha rimedi per qualunque malanno, infatti io e mio fratello difficilmente assumiamo medicine. Sia mio padre che mia madre ci hanno sempre portato in giro per i tornei, senza mai dirci di no e supportandoci sempre”.

Che rapporto ha con suo fratello minore?

“Fino a due anni fa bisticciavamo sempre, però mai con



Papà Marco in versione badder



I fratelli Piccinin

cattiveria. Mi ricordo di quando giocavamo il doppio misto insieme e andava sempre a finire malissimo

“Che litigate con mio fratello quando giocavamo i doppi insieme. Ora però ci divertiamo molto”

con lui che mi dava la colpa se perdevamo... Adesso è cresciuto, è diventato un uomo e ci stiamo divertendo moltissimo insieme. Mi manca, perché è andato in Indonesia con la Nazionale per tre settimane di camp di preparazione ai Mondiali juniores in Cina. Siamo

molto curiosi di vedere cosa farà!”.

Che tipo di studentessa era alle superiori?

“Una che si impegna e a cui piace arrivare preparata,



Col padre in Sardegna

“Sono una persona ‘noiosa’: né bevute né sere in discoteca Preferisco coccolare le mie due gatte”

senza essere una secchiona. Studiavo il giusto, insomma. Ho fatto il liceo scientifico sportivo ma non ero portata per nulla per le materie scientifiche; dato che amo gli animali, nell'ultimo anno di scuola provai il test per veterinaria, ma senza successo; quindi, scelsi scienze della comunicazione come strada alternativa: sto al secondo anno, ho dato tutti gli esami del primo toltà economia...”.

Lontana dai campi di gioco e dai banchi dell'università, come si gode il tempo libero?

“Mi ritengo una persona ‘noiosa’: mi piace vedere i miei amici, ma non sono tipo da discoteca né da bevuta fuori. Amo guardare film (vado matta per quelli della Marvel, in particolare Iron Man) e serie tv (‘Prison Break’ su tutte), oltre a leggere libri, soprattutto in estate, quando sono più rilassata. Mi piacciono molto i gialli e i thriller. E poi coccolo le due mie gatte, Fiocco e Neve: pur avendo dieci anni a testa, sono ancora due giovincelle”.

A tavola è determinata come lo è sul campo da badminton?

“Mangio veramente di tutto, non c'è nulla che non mi piaccia: sin da quando ero piccola e mangiavo alla mensa della scuola, non ho mai fatto la schizzinosa. Entrambi i miei genitori cucinano bene, papà in particolare è abile a trattare il pesce e prepara dei risotti squisiti. Abbiamo una casa in Sardegna, a Portobello di Gallura, il mio posto felice, e in estate mio padre va a pescare e ci mangiamo roba freschissima”.

Si è capito che lei è una persona estremamente tranquilla e amante della serenità: come si trova in una realtà frenetica come Milano?

“La mia città è troppo grande, ci sono troppe persone: certo, per lo shopping in centro è perfetta ed è un'attività che piace anche a me, ma vorrei una cittadina più piccola, con più natura intorno”.

Fuori dall'Italia, quali sono appunto i luoghi dove si è trovata più a suo agio?

“Per il badminton ho girato tanto l'Europa, e devo dire che Malta, col clima caldo anche a marzo e il suo mare, mi è piaciuta molto. La mia città preferita però è Bordeaux, anche se al vino rosso preferisco il bianco”.

“Il badminton non è sport da spiaggia È velocissimo e pieno di situazioni tattiche diverse”

Quali sono gli aspetti che più ama del suo sport?

“Che devi essere pronto e reattivo a ogni colpo, visto che è un gioco velocissimo e pieno di situazioni tattiche diverse. Io mi diverto moltissimo, ma veramente

tanto: anche se quando sono in campo non si direbbe, vedendomi seria e concentrata, in realtà sono davvero contenta. In Italia non si sente quasi mai parlare del nostro sport, molti lo considerano addirittura una disciplina “da spiaggia” e lo sottovalutano. E' un peccato perché è diverso da tutti gli altri, quando inizi



Abbraccio di squadra con il B.C. Milano

non riesci a smettere.

Il caso di mio papà è da esempio; anche mia madre avrebbe continuato, ma giocando si ruppe il tendine d'Achille”.

All'Olimpiade di Parigi, Giovanni Toti è stato il primo italiano di sempre ‘a cinque cerchi’: l'ha seguito?

“Stavo in Sardegna dove Internet prende poco, ma sono riuscita lo stesso a vedere le sue due partite. Ha giocato molto bene, ho fatto il tifo per lui: le Olimpiadi mi affascinano molto, ma nella mia testa le vedo molto lontane da me. Però mai dire mai, per Los Angeles 2028 si vedrà...”.

Quali sono i suoi obiettivi per la prossima stagione?

L'IDENTIKIT

Nome: Emma Piccinin

Nata a: Milano

Il: 19 settembre 2004

Mano: destrorsa

Età in cui ha iniziato: 7 anni

Prima società: Junior BC Milano

Primo allenatore: Rosario Maddaloni e Gloria Pirvanescu

Società attuale: BC Milano

Allenatore attuale: Megumi Sonoda (club)
Wisnu Putro (Nazionale)

Top ranking mondiale: 418 (singolo), 345 (doppio)

Vittorie nazionali - Singolare: Campionessa italiana U.17 (2019) e U.13 (2017)

Doppio: Campionessa italiana U.19 (2022), U.15 (2018) e U.13 (2016, 2017)

Studi: Diplomata al liceo scientifico sportivo, ora studia scienza della comunicazione

Hobby: Cinema e ascoltare musica pop

Soprannome: Emmi

“Parto sempre con aspettative molto basse, non so se è un bene o un male ma sono fatta così. Innanzitutto,

“Milano è troppo frenetica, preferisco Malta e Bordeaux E la Sardegna, il mio posto del cuore”

vorrei vincere i prossimi Assoluti a novembre.

È tornata Yasmine Hamza, pare anche più forte di prima dell'infortunio e sono contentissima per lei: sarà una bella sfida, a me piace tantissimo misurarmi con qualcuno più forte di me.

E lo stesso discorso vale per Gianna Stiglich.

Inoltre, vorrei continuare a fare sempre meglio nei tornei internazionali, e portare in alto il nome del Badminton Club Milano”.



La famiglia Piccinin al completo



Da piccola col fratello Simone

GALEANI “Sette talenti per il futuro”

Per Los Angeles 2028 il parabadminton punterà ancora su De Marco e Ferrigno, ma una nuova covata di prospetti sta già facendo capolino. Il capo allenatore: “Dai raduni territoriali tanti giovani interessanti. La Paralimpiade ci ha dato consapevolezza: il meglio deve ancora venire”

di Matteo Schinaia



Ferrigno con Enrico Galeani

Da atleta ha calcato campi nazionali ed internazionali, vestendo la maglia azzurra di badminton in 26 occasioni tra il 1995 ed il 2009, e conquistando ben sei titoli italiani assoluti. Da allenatore ha già nel curriculum i Campionati del Mondo in Corea del Sud (2017) e in Svizzera (2019), gli Europei in Francia (2018) oltre, ovviamente, ai recentissimi Giochi Paralimpici di Parigi, in cui ha seguito e allenato Rosa De Marco.

E sono proprio i Giochi e le ottime prestazioni di Rosa un nuovo punto di partenza per Enrico Galeani, capo allenatore della Nazionale italiana di parabadminton. “Parigi per noi è stata la ciliegina sulla torta: questa qualificazione ci ha dato la consapevolezza delle nostre capacità. Rosa ha preso fiducia in sé stessa e ora più che mai ha capito quanta dedizione ed impegno servano per ottenere questi risultati.

Proprio grazie a quest'esperienza ai Giochi e sulle ali di quest'entusiasmo, dopo la Paralimpiade abbiamo intensificato il piano settimanale. Il nostro obiettivo è quello di migliorarci ancora e puntare in alto”.

MOTIVAZIONI

A giudicare dagli ultimi tornei, Yuri Ferrigno ha invece trasformato la delusione per la mancata qualificazione di

“Occhio a Libertini Miotto, Luta, Leone, Amato e Chiappatopi La FIBa gli darà tutto l'appoggio possibile”

Parigi in benzina per tirare fuori grandi prestazioni in campo. “Yuri è stato a un passo dalla qualificazione - sottolinea Galeani - nonostante la grande amarezza è ripartito con le idee chiare per Los Angeles 2028. Si è messo subito al lavoro in

palestra per migliorarsi e per raggiungere nuovi obiettivi, sia tecnici che tattici. Nell'ultima trasferta di Tokyo, Yuri ha centrato una meravigliosa medaglia nel doppio maschile e questo ci dimostra ancora una volta il valore del nostro atleta. Credo che con l'impegno giusto anche lui potrà raggiungere ottimi traguardi”.

PROSPETTI

Non solo Rosa e Yuri, il movimento paralimpico del badminton è in forte crescendo: “Assolutamente sì. Grazie alla sinergia con il Comitato italiano paralimpico, in questo quadriennio avremo delle bellissime sorprese. Durante i raduni territoriali abbiamo conosciuto tanti giovani di ottime prospettive come gli standing Tommaso Libertini (genovese, 19 anni; ndr), Mattia Miotto (padovano, 19 anni) e i WH Diana Luta (piemontese di Alba, 15 anni), Maria Grazia Leone



Diana Luta

(pugliese di Santeramo, 29 anni), Emanuele Amato (siciliano di Alcamo, 17 anni) e Zeth Nadir Chiappatopi (laziale di Bracciano, 13 anni). Questi ragazzi ci hanno scelto tra tanti sport, il parabadminton è la loro passione. La nostra federazione è già all'opera per dare loro tutto l'appoggio possibile, i progetti che nasceranno saranno per la crescita di questi giovani che sono il futuro del movimento”.



Tommaso Libertini



Rosa De Marco



L'ASV Mals festeggia al gran completo la Coppa a squadre

Non solo top club il movimento cresce

Accanto ai giovani delle realtà tradizionali, la rassegna Junior e Under di Chiari ha messo in vetrina tanti vivai emergenti. E i loro talenti: da Cattaneo (Lecco) a Izzo (Piume d'Argento), da Veronese (Arena) a Concas (MaraBadminton)

di Stefano Griguolo

La 46ª edizione dei campionati Italiani giovanili racconta sicuramente di una prima volta. Infatti la città di Chiari, culla del sodalizio GSA Chiari, non aveva mai ospitato l'evento che assegna i titoli Junior, Under 17, Under 15 e Under 13. E la prima e principale riflessione dev' essere fatta proprio sui sodalizi che hanno caratterizzato gli ultimi dieci anni di badminton giovanile, insieme a quelle società emergenti che hanno lasciato sui campionati. Leggendo i nomi degli atleti che sono riusciti nella mai banale impresa di conquistare tre titoli non si può non ragionare sul fatto che incarnano i club da sempre più attenti e incentrati sul settore giovanile: Simone Piccinin

(BC Milano), Anna Hell (ASV Uberetsch), Anton Gurschler (ASV Mals), Luca Bohong Li (Junior BC Milano) e Emma Maria Falchetti (GSA Chiari).

MILANO E UBERETSCH

Il BC Milano e il club satellite dello Junior BC Milano aprono e chiudono questo ragionamento con Piccinin (premio al miglior

atleta junior e under Semeraro), che l'anno prossimo non potrà più partecipare alla rassegna, ma è pronto a lanciarsi nella dinamica senior e soprattutto internazionale, e con il più giovane Luca Bohong Li, che è sembrato impeccabile a Chiari. In mezzo il club meneghino "nasconde" altri talenti indiscussi, che si sono distinti anche in questi campionati: Zyver De Leon, Margherita Tognetti e Viola Torres. Una menzione particolare va dedicata però proprio a Piccinin, che bisca la tripletta della scorsa edizione. Impresa rara a livello Junior, che era riuscita una sola altra volta: a Christian Hinteregger (1991-1992). Spostandoci in Alto Adige, l'ASV Uberetsch si sta confermando da anni una realtà di altissimo livello. Ad aprire le danze era stato Marco Danti, che nella prossima stagione farà lo stesso salto generazionale

di Piccinin, ma al talento di Caldaro sono seguiti tantissimi ragazzi di qualità: Tobias Andergassen, Sofia Galimberti, Anna Hell, Nadia Malleier, Lisa Tschimben. Dietro a questi, che sono saliti sul gradino più alto del podio, ci sono altri che scalpitano per dimostrare il proprio valore.

SERIE RECORD

Arrivati in Alto Adige la menzione è d'obbligo, d'altronde l'ASV Mals ha conquistato la sua 15ª coppa a squadre consecutiva, un record che per essere

Simone Piccinin bisca la tripletta del 2023: prima volta dopo 32 anni

superato, dovrebbe essere prima interrotto, visto che dura da quando la speciale classifica è stata ideata. Anton Gurschler è sicuramente la punta di diamante di un club che però continua a sfornare giovanissimi e che riesce da anni ad essere presente ad alto livello in tutte le quattro categorie. Proprio in questa direzione quindi si spiegano i successi di Franz Hellrigl, Frieda Heinisch e Adrian Telfser, ma anche le altre tante medaglie e i tantissimi piazzamenti.

NOVITÀ

Tornando in Lombardia, non si può negare un passaggio ai padroni di casa, che dopo l'exploit degli anni scorsi



Emma Maria Falchetti e Luca Bohong Li

firmato tra gli altri da Lucrezia Boccasile, Chiara Passeri, Enrico Baroni, Giovanni Toti, Matteo Massetti, Alessandro Gozzini e Claudia Longhitano, oggi tornano a costruire da capo con un progetto che vede maturare i primi frutti. Come Emma Maria Falchetti, che per il club clarense può essere una nuova Chiara Passeri, che proprio dieci anni fa realizzava lo stesso risultato: salire tre volte sul gradino più alto.

Accanto a queste corazzate però iniziano a sorgere nuovi club, che si affacciano alla vittoria e ai podi con la voglia di creare altre realtà vincenti. In questo senso non si può non citare il BCC Lecco di Mattia Cattaneo o le Piume d'Argento di Davide Izzo. Ma andando a leggere in maniera attenta il podio si scorgono quei club che già il prossimo anno proveranno a fare quel passo in più: il MaraBadminton, che con Melissa Concas festeggia la prima medaglia tutta sarda, l'Arena Badminton Team che insieme a Manuel Veronese riporta il Veneto al centro del movimento giovanile, l'Alba Shuttle che ha fatto incetta di medaglie e cambiato la geografia del badminton piemontese e infine la Polisportiva Le Racchette e il BC Catania, capaci rispettivamente con Alice Sceflo e Michelle Alercia di andare vicinissime a diventare la sorpresa della manifestazione.



Anna Hell

I CAMPIONI

JUNIOR

Singolare U: Simone Piccinin
Singolare D: Sofia Galimberti
Doppio U: Zyver De Leon-Simone Piccinin
Doppio D: Sofia Galimberti-Anna Hell
Doppio misto: Simone Piccinin-Viola Torres

UNDER 17

Singolare U: Davide Izzo
Singolare D: Anna Hell
Doppio U: Tobias Andergassen-Davide Izzo
Doppio D: Margherita Tognetti-Viola Torres
Doppio misto: Tobias Andergassen-Anna Hell

UNDER 15

Singolare U: Anton Gurschler
Singolare D: Franz Hellrigl
Doppio U: Anton Gurschler-Adrian Telfser
Doppio D: Nadia Malleier-Lisa Tschimben
Doppio misto: Anton Gurschler-Franzi Hellrigl

UNDER 13

Singolare U: Bohong Luca Li
Singolare D: Emma Maria Falchetti
Doppio U: Bohong Luca Li-Mattia Cattaneo
Doppio D: Emma Maria Falchetti-Frieda Heinisch
Doppio misto: Bohong Luca Li-Emma Maria Falchetti

CLUB

ASV Mals

L'altro Piccinin dà spettacolo a Nanchang

I Mondiali juniores hanno messo in vetrina Simone, interprete di un eccellente cammino in singolare, e il suo partner di doppio Danti

di Stefano Griguolo

Il mese di ottobre, come è ormai consuetudine, ci regala l'appuntamento iridato per la categoria Junior. Sicuramente non era facile bissare i risultati di Gianna Stiglich, che nella scorsa edizione è riuscita a piazzarsi tra migliore otto a livello mondiale, ma Marco Danti e Simone Piccinin hanno sfiorato l'impresa, fermandosi ad un passo nel doppio maschile, agli ottavi di finale. A Nanchang il duo azzurro ha prima sconfitto i filippini Christian Dorega e John Vincent Lanuza in due set (21-17, 21-19) e poi si è imposto sui canadesi Liam

Zhang e Rongpeng Zhou sempre in due parziali (21-18, 21-14). A fermare la corsa di Danti e Piccinin agli ottavi di finale sono stati i cinesi di Taipei, Bao Xin Da Gu La Wai e Cheng Ying Tsai, che hanno sconfitto gli italiani in due set (21-8, 21-14).

Se per Danti, Taipei ha rappresentato anche la conclusione del suo percorso di singolare maschile con la sconfitta in due set (21-15; 21-9) contro Cheng Ju-Sheng, Simone Piccinin si è distinto anche in questo tabellone. L'azzurro, testa di serie numero 14 del seeding, si è spinto fino ai sedicesimi

di finale con due vittorie di spessore: la prima arrivata contro il malese Ayu Fu Sheng, superato in tre parziali (14-21, 21-19, 24-22), e la seconda a spese dello sloveno Nikita Peshejnov, sconfitto nettamente in due set (21-11, 21-14). A fermare Piccinin è stato invece il vietnamita Van Mai Nguyen, vittorioso in un match lottato in due set (24-22, 21-15).

BILANCIO

“Queste gare sono state utili per migliorarci - sottolinea il coach Javier Gallego - ma i campionati del mondo non erano il nostro vero obiettivo. Il target è spostato a novembre e dicembre, quando disputeremo gli Europei di categoria. A questi ragazzi va fatto un plauso perché sono stati per un mese fuori casa, visto anche il ritiro svolto in Indonesia, subito a ridosso dei tornei svolti in Europa nelle prime settimane di settembre. Simone ha fatto davvero un'ottima prestazione nel singolare, superando due turni e la gara contro il vietnamita è stata di alto livello. Peccato aver perso il primo set 24-22, poi è mancata la carica giusta per affrontare il secondo. Per il doppio, invece, la partita contro i canadesi è stata davvero perfetta: controllando le loro



Marco Danti e Simone Piccinin

velocissime rotazioni con un sistema di gioco incrociato, abbiamo giocato in contrattacco con velocità cercando

**Il coach Gallego
“Bravissimi tutt'e due, ma il nostro vero obiettivo sono gli Europei di Ibiza”**

il rovescio al corpo di Zhou. Abbiamo sconfitto i canadesi perché Marco e Simone avevano le idee più chiare dei loro avversari, anche grazie al lavoro svolto a distanza con il coach Wisnu Putro, che si sta rivelando prezioso”.

EUROPEI

Danti e Piccinin saranno adesso di scena dal 26 novembre al 5 dicembre a Ibiza, nelle Baleari, per gli Europei di categoria individuali e a squadre. Insieme a loro, parteciperanno alla manifestazione continentale anche Ruben Fellin, Sofia Galimberti, Anna Hell, Davide Izzo e Carolin Rauner (solo all'evento a squadre). Staff al completo invece, con la presenza di Javier Gallego e Wisnu Putro ma anche di Fabio Tomasello.



I due azzurrini al raduno in Indonesia



Marco Danti in azione nel singolare

MONDIALI JUNIORES

(Nanchang, Cina; 30 settembre-13 ottobre 2024)

SINGOLARE MASCHILE

1° turno: Cheng (Tpe) b. DANTI 2-0 (21-15; 21-9), S.

PICCININ (14) b. Ayu (Mls) 2-1 (14-21, 21-19, 24-22)

2° turno: S. PICCININ (14) b. Peshejnov (Slo) 2-0 (21-11, 21-14)

Sedicesimi: Nguyen (Vie) b. S. PICCININ (14) 2-0 (24-22, 21-15)

Semifinali: Hu Zhean (Cin) b. Liu Yangmingyu (Cin) 2-0 (21-14, 21-13), Wang Zijun (Cin) b. Ubaidillah (Ina) 2-0 (21-19, 22-20)

Finale: Hu Zhean (Cin) b. Wang Zijun (Cin) 2-0 (21-15, 21-18).

DOPPIO MASCHILE

1° turno: DANTI-S. PICCININ b. Dorega-Lanuza (Fil) 2-0 (21-17, 21-19)

Sedicesimi: DANTI-S. PICCININ b. Zhang-Zhou (Can) 2-0 (21-18, 21-14)

Ottavi: Bao Xin-Tsai (Tpe) b. DANTI-S. PICCININ 2-0 (21-8, 21-14)

Semifinali: Kang-Tai (Mls) b. Chen Yongrui-Chen Zhehan (Cin) 2-1 (21-18, 10-21, 21-15), Hu Keyuan-Lin Xiangyi (Cin) b. Matsukawa-Nakashizu (Jap) 2-0 (21-17, 21-5)

Finale: Kang-Tai (Mls) b. Hu Keyuan-Lin Xiangyi (Cin) 2-1 (21-18, 15-21, 21-18).

SINGOLARE FEMMINILE

Semifinali: Xu Wenjing (Cin) b. Vitidsarn (Tha) 2-0 (21-12, 24-22), Yin Yiqing (Cin) b. Dai Qinyi (Cin) 2-1 (21-13, 17-21, 23-21)

Finale: Xu Wenjing (Cin) b. Yin Yiqing (Cin) 2-1 (19-21, 23-21, 21-11)

DOPPIO FEMMINILE

Semifinali: Sofea-Yu (Mls) b. Chen Fanshutian-Liu Jiayue (Cin) 2-1 (16-21, 21-16, 21-17), Hiramoto-Tamaki (Jap) b. Meida-Nastine (Ina) 2-0 (23-21, 21-19)

Finale: Hiramoto-Tamaki (Jap) b. Sofea-Yu (Mls) 2-0 (21-17, 21-17)

DOPPIO MISTO

Semifinali: Sun-Lai (Tpe) b. Sawada-Tamaki (Jap) 2-0 (21-11, 21-15), Lin Xiangyi-Liu Yuanyuan (Cin) b. Wang Ziheng-Cao Zihan (Cin) 2-0 (21-18, 21-16)

Finale: Lin Xiangyi-Liu Yuanyuan (Cin) b. Sun-Lai (Tpe) 2-0 (21-18, 21-14)

A SQUADRE

Semifinali: Cina b. Malesia 110-76, Indonesia b. Giappone 110-105

Finale: Indonesia b. Cina 110-103



semeraro

STIZZANO (BG) | ERBUSCO (BS)

ASSEMBLEE

ELEZIONI FIBa Beninati sarà candidato unico

**Il presidente verso il terzo mandato
Il 9 novembre la Straordinaria
per lo Statuto; il 10 si vota anche
per il nuovo Consiglio federale**

Nel secondo weekend di novembre si svolgeranno presso il Salone d'Onore del Coni, a Roma (Piazza Lauro de Bosis 15) l'Assemblea nazionale straordinaria (9 novembre) e l'Assemblea nazionale ordinaria elettiva (10 novembre). La prima è stata convocata per le modifiche allo Statuto, che potete scaricare a questo link: www.badmintonitalia.it/images/ANSOE24/Statuto_FIBa_07.09.24.pdf. La seconda per il rinnovo delle cariche federali per il quadriennio 2025-2028, di cui dal 1 ottobre scorso si conoscono le candidature.

ORARI E MODULI

L'Assemblea straordinaria avrà luogo sabato 9 novembre a Roma, alle ore 15 in prima convocazione e, qualora non sia raggiunto il quorum costitutivo, alle 16 in seconda convocazione (verifica poteri alle 13). L'Assemblea ordinaria elettiva si terrà domenica

10 novembre alle ore 9 in prima convocazione o alle 10 in seconda convocazione (verifica poteri alle 8). A ciascuna associazione sportiva affiliata (A.S.A.) rappresentata in presenza a una o l'altra delle due assemblee, è prevista la consegna di tubi di volani RSL secondo la seguente modalità: quattro tubi al dirigente, un tubo ciascuno al tecnico e all'atleta.

A questi link si possono scaricare i moduli per il mandato di rappresentanza straordinaria www.badmintonitalia.it/images/ANSOE24/ANOE2024_ModuloMandatorappresentanzaStraordinaria.pdf e di rappresentanza ordinaria www.badmintonitalia.it/images/ANSOE24/ANOE2024_ModuloMandatorappresentanzaOrdinaria.pdf



CANDIDATI

Presidente federale:

1. Carlo Beninati, nato a Palermo il 5.1.1956

Consigliere federale (quota dirigenti)

1. Federico Bianchi, nato a Genova il 7.12.1969
2. Lucia Cannata, nata a Catania il 22.12.1976
3. Luca Colusso, nato a Sassari il 18.5.1963
4. Roberto Pietro Nino Fava, nato a Milano il 30.4.1952
5. Francesco Feliziani, nato ad Amatrice (RI) il 24.7.1965
6. Giuseppe Lassandro, nato a Santeramo in Colle (BA) il 3.7.1978
7. Massimo Merigo, nato a Brescia il 6.10.1956

Consigliere federale (quota atleti)

1. Giovanni Greco, nato a Palermo l'11.4.1990
2. Claudia Nista, nata a Malles Venosta (BZ) il 31.12.1966

Consigliere federale (quota tecnici)

1. Franca Patrizia Piacentini, nata a Brescia il 3.2.1959

Presidente del Collegio dei revisori dei conti

1. Maurizio Attilio Amadio, nato a Magenta (MI) il 12.5.1961

Viene dato atto della comunicazione ricevuta dalla Federazione Italiana Badminton a mezzo PEC alle 13.53 del 30 settembre 2024, oltre il termine stabilito per la presentazione delle candidature, dal signor Giorgio Rusconi, con la quale presentava la sua candidatura a Presidente del Collegio dei revisori dei conti che di conseguenza risulta inammissibile.



Si scrive Coni SI LEGGE MALS

Il Trofeo nazionale premia per la prima volta l'Emilia Romagna, ma nel badminton si è registrata la seconda vittoria consecutiva dei giovani altoatesini

L'Emilia Romagna ha conquistato per la prima volta il Trofeo Coni, che ha celebrato in Sicilia la sua nona edizione, coinvolgendo 39 federazioni sportive nazionali, 5 discipline associate e le comunità all'estero di Argentina, Australia, Brasile, Stati Uniti e Venezuela.

Una grande festa di sport, come di consueto, onorata dalla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha presenziato alla cerimonia d'apertura, tenutasi il 3 ottobre a Catania (la chiusura il 6 ottobre a Palermo).

LA CLASSIFICA FINALE

1. Emilia Romagna	113
2. Sicilia	109
3. Friuli V.G.	109
4. Lombardia	108
5. Toscana	104
6. Lazio	102
7. Veneto	96
8. Campania	93
9. Puglia	92
10. Piemonte	89
11. Sardegna	84
12. Marche	79
13. Trentino	76
14. Liguria	74
15. Alto Adige	65
16. Abruzzo	51
17. Basilicata	51
18. Calabria	50
19. Umbria	41
20. Val d'Aosta	31
21. Molise	19



I giovani atleti dell'Emilia Romagna hanno raccolto il testimone dal Lazio, vittorioso nelle ultime edizioni (Costa Jonica 2023 e Valdichiana Senese 2022) e che detiene il record di successi, considerando anche la vittoria del 2014, nella prima storica edizione.

MODENA E MALS

L'Emilia Romagna ha ben figurato anche nel badminton grazie al Modena, riuscendo a piazzarsi al settimo posto in virtù della vittoria per 2-1 sul Trentino (Pol. Marcoliniadi) nella finale relativa, ma il successo finale ha premiato l'Alto Adige (3-0 alla Lombardia), che centra così il secondo trionfo consecutivo e il quarto per il badminton nella storia del Trofeo Coni. L'Alto Adige ha visto in campo i giovanissimi dell'ASV Mals: Anton Gurschler, Franzi Hellrigl,

Gurschler e Hellrigl fanno doppietta: solo la De March aveva concesso il bis (2017-2018)

Adrian Telfser ed Eva Maria Zangerle. Gurschler e Hellrigl erano già presenti in Basilicata nella scorsa edizione ed hanno bissato la medaglia d'oro conquistata in quell'occasione, impresa riuscita soltanto finora alla

compagna di club Anna Sofie De March nel 2017 e nel 2018. La medaglia d'argento è andata quindi al GSA Chiari con Giorgia Bettinzana, Cristiano Bosetti, Emma Maria Falchetti e Giorgio Scalvini.

PODIO SICILIANO

Combattuta la battaglia per il terzo posto, che ha visto la Sicilia primeggiare per 2-1 sulla Campania.

A salire sull'ultimo gradino del podio sono stati gli atleti del BC Pietrarossa, che vedeva in campo Francesco Cardillo, Lucia Farinella, Giorgio Giambra e Miriam Trauli. Nuovamente fuori dal podio, dopo l'edizione del 2023, il CFFS Atletica Avellino con Matteo Addona, Eva Genovese, Anna Nappi e Antonio Velle. Quinto il Piemonte (Alba Shuttle) grazie al successo per 3-0 sulla Sardegna (MaraBadminton). La sfida per la nona piazza è stata vinta dal Friuli Venezia Giulia (In Movimento) che ha sconfitto la Calabria (GS Scorza) per 2-1, mentre il Lazio (Pofisportiva) si è imposto per 3-0 sul Veneto (ARCES), chiudendo in undicesima posizione. La tredicesima è stata invece la Puglia (Energeticamente Insieme), vittoriosa per 2-1 sull'Abruzzo (CT Città Sant'Angelo). Ha chiuso penultima la Basilicata (Mascalzoni Lucani) dopo aver battuto per 2-1 il Molise (ASAM).

L'ALBO D'ORO

Edizione	Vincente	Badminton	ASA Badminton
2014	Lazio	np	np
2015	Piemonte	np	np
2016	Veneto	Lombardia	GSA Chiari
2017	Lombardia	Alto Adige	ASV Mals
2018	Piemonte	Alto Adige	ASV Mals
2019	Veneto	Sicilia	Castel di Iudica
2020	<i>non disputato</i>		
2021	<i>non disputato</i>		
2022	Lazio	Lombardia	Junior BC Milano
2023	Lazio	Alto Adige	ASV Mals
2024	Emilia Romagna	Alto Adige	ASV Mals



Una “mitragliatrice” che non fa male

Ecco un altro divertente esercizio da praticare in tre, utilizzando il volano. Giocando, si sviluppano i colpi sotto mano le impugnature corrette e il calcolo delle traiettorie



di Fabio Morino*

Ciao a tutti!
Il gioco dedicato per questo numero si chiama:

LA MITRAGLIATRICE

Materiale occorrente:

racchette, volano, tubi di volani oppure contenitori vari

Spiegazione: si gioca in tre. Un giocatore disporrà di minimo 7 volani (il caricatore della mitragliatrice), che lancerà ogni cinque secondi.

Un compagno (la mitragliatrice), a debita distanza, dovrà colpirla sotto mano e indirizzarli verso l'alto. Un terzo giocatore, con un tubo di volani vuoto oppure un contenitore, dovrà cercare di farli entrare all'interno. Anche in questo gioco, NON stiamo giocando letteralmente a badminton, ma stiamo sviluppando:

- 1) chi tiene i volani in mano: le abilità a far “feeder”
- 2) chi tiene la racchetta: i colpi sotto mano, le impugnature corrette, le rotazioni dell'avambraccio per giocare un lift controllato;

Si allenano anche la concentrazione e l'attenzione. Con le varianti si possono curare lift e smash

3) per chi tiene il tubo/ contenitore: il calcolo della traiettoria del volano e le componenti spazio/ tempo, la concentrazione e attenzione.

Possibili variazioni:

- 1) Il terzo giocatore, prima di far entrare il volano all'interno del tubo, cercherà di colpirlo eseguendo con il tubo stesso una sorta di lift.
- 2) Il terzo giocatore, con la racchetta, cercherà di

adagiare i volani con il diritto sulle corde. Il volano dovrà posarsi delicatamente senza cadere o rimbalzare.

3) Il lanciatore, in sicurezza dietro un materasso o la rete del campo da mini badminton, lancerà alto e la mitragliatrice dovrà colpire sopra la testa (importantissimo con il grip di base!) eseguendo un “clear”. Il terzo giocatore, con la racchetta, dovrà spazzare i volani da terra e indirizzarli velocemente verso il caricatore in modo che questo non sia mai a secco di munizioni.

4) Come la variazione precedente, ma il terzo giocatore cercherà di colpire i volani al volo sotto mano cercando di indirizzarli, dolcemente, verso il caricatore.

5) Qui il terzo giocatore dovrà eseguire un lift verso la mitragliatrice che a sua volta dovrà cercare di adagiare il volano, con il diritto, sulle corde della racchetta senza farlo cadere o rimbalzare.

6) Qui il terzo giocatore dovrà eseguire un lift verso



la mitragliatrice che a sua volta dovrà giocare uno smash tentando di abbattere i tubi posti a terra e in piedi sull'altro lato del campo.

7) Qui il terzo giocatore dovrà eseguire un colpo sotto mano cercando di indirizzarlo al di là della rete. La mitragliatrice, avanzando, dovrà giocare net o oppure lift a seconda di come arriverà sul volano avversario (altezza del volano ricevuto, postura, ecc.ecc.)

8) Qui il terzo giocatore dovrà eseguire un colpo sotto mano cercando di indirizzarlo al di là della rete.

La mitragliatrice, avanzando, dovrà giocare uno spin verso fuori (se il giocatore arriverà sul volano diagonalmente) oppure verso dentro (se arriverà al volano frontalmente).

Avete notato con le variazioni (possono essere veramente centinaia) quante altre abilità si allenano? Clear, smash, net, spin, movimenti verso la rete,

consapevolezza tattica, ecc.ecc.

Con piccoli giochi come questo si costruiscono tecnica e tattica di base dei potenziali atleti top

Sperimentatene anche voi di nuove, che integrino colpi e strategie differenti: è proprio dai piccoli giochi come questo che si costruisce la tecnica e la tattica di base dei giocatori solidi e con un futuro verso l'alto livello. Ovviamente se voi allenatori avrete la

pazienza di correggerli evitando il solo, mero e puro divertimento... oppure la spasmodica corsa a volere competere e giocare tornei ogni fine settimana.

Al prossimo numero... e al prossimo gioco!

Al link il video d'esempio della “mitragliatrice”:
<https://www.youtube.com/watch?v=elmMY2BN5hw>



(*) = Direttore area formazione della FIBa

FINALMENTE HAMZA

Ormai alle spalle l'infortunio che le è costato i Giochi, Yasmine è tornata alla grande: podio in Egitto, trionfo in Algeria

La medaglia d'argento in Egitto e le buone prestazioni erano state solo un assaggio di quello che Yasmine Hamza poteva fare. A meno di due mesi dal rientro, l'azzurra è tornata a vincere un oro a livello internazionale. Teatro della commedia perfetta Algeri e l'Algerian International, dove Hamza non ha perso neanche un set. "La finale era una partita che non avrei pensato di vincere, perché Loh Zhi Wei è un'avversaria molto brava. Io avevo come obiettivo cercare di vincere un set dato che contro di lei nessuno in questo torneo ci era riuscito. Dopo aver conquistato il primo avevo le idee più chiare e ed è andata molto meglio nel secondo,



Yasmine Hamza dopo il trionfo in Algeria

in cui ho vinto a 13. Penso che mentalmente sono stata più forte di lei per tutta la partita. Sono molto contenta del livello a cui ho potuto giocare e per aver superato un'avversaria simile. Questo è il mio secondo primo posto a un International series: un grande motivo d'orgoglio. Sono tornata da poco a gareggiare dopo l'infortunio e penso che questa vittoria mi sia servita anche per acquisire maggiore fiducia". L'azzurra ora è attesa alla conferma anche ai prossimi Assoluti di Chiari (22-24 novembre), dove proverà a riconquistare il titolo del singolare femminile.

PARABADMINTON, SPLENDIDO BRONZO PER YURI FERRIGNO

Dopo la Paralimpiade di Parigi, il parabadminton azzurro è tornato in campo. A rappresentare l'Italia in Giappone è stato Yuri Ferrigno, che come al solito non ha deluso le aspettative ed è riuscito a salire sul podio nel doppio maschile col cileno Jaime Aranguiz, cedendo solo in semifinale contro i giapponesi Kajiwara e Murayama in due set (21-7; 21-6) e conquistando così il bronzo all'Hulic Daihatsu Japan Para Badminton International 2024. L'azzurro ha ben figurato anche nel singolare, cedendo ai quarti di finale ancora per mano di un nipponico, Osamu Nagashima, vincente in due set (21-6; 21-12).

TRA BULGARIA E CROAZIA SALUTT FA INCETTA DI PODI

Settembre è stato il mese della ripresa di diverse attività e gli azzurri e azzurrini in questi due mesi hanno fatto incetta di medaglie internazionali. Matteo Massetti e David Salutt hanno conquistato l'argento allo Yonex Bulgarian International Championship, esattamente come un anno fa. Un altro argento bellissimo è quello firmato da Davide Izzo agli Internazionali d'Austria Under 17. L'azzurro infatti, dopo aver conquistato l'accesso in finale contro ogni pronostico, battendo in un'autentica battaglia sportiva il favoritissimo polacco Jakub Mazurek (testa di serie n.5), ha ceduto solo al tedesco Jarno Deters per 21-14, 21-12.

Il Croatian International invece si è concluso con due importanti terzi posti per la



Simone Piccinin e Marco Danti

missione azzurra, ottenuti entrambi da David Salutt: nel doppio maschile con Matteo Massetti (sconfitti solo in semifinale dai croati Petrovic-Tomic per 21-19, 21-16) e con Martina Corsini nel misto (fermati dai tedeschi Dresp e Kaepplein per 21-12 21-18).

Il terzo gradino del podio è stato anche il risultato di Alessandro Gozzini al Kampala International, in Uganda: l'azzurro, al termine di un grande torneo, ha lasciato il passo in semifinale allo scozzese Smith dopo due tiratissimi set (17-21, 24-26).

Le due ultime medaglie sono arrivate dai "terribili" junior Simone Piccinin e Marco Danti agli Slovenia Junior International Open 2024: Piccinin è stato

argento nel singolare, sconfitto in finale in tre set da dal magiaro Milan Mesterhazy, e bronzo in coppia con Danti dopo lo stop in semifinale con i turchi Aktas e Toremis.

MIGLIOR MASTER 2024, TRIPLETTA PER NOBILE, PASSADOR E AVVENTO

Lo scorso 21 ottobre è stata pubblicata la classifica Miglior Master 2024 di tutte le dieci specialità. Gli atleti piazzati al primo posto verranno premiati durante i prossimi campionati italiani a squadre Master, che si svolgeranno a Malles Venosta (BZ) il 14 e 15 dicembre. Nel singolare maschile +35 la vittoria è andata a Giuseppe Nobile (Space Bad), mentre nel femminile +35 ha spiccato Valentina Avvento (Boccardo

Novi). I due in coppia hanno poi conquistato il primato anche nella categoria doppio misto +35. Entrambi si sono anche imposti nei doppi: Nobile con Christian Diforti (Space Bad) e Avvento insieme a Helga Paregger (BC Milano).

Tripletta anche per Denis Passador (BCC Lecco), che ha primeggiato nelle classifiche +55 del singolare, del doppio maschile con Flavio Bettoni (Cus Bergamo) e del doppio misto con Maria Roberta Brenzone (BCC Lecco). Successo condiviso nel singolare femminile +55 per Sara Marchesini (CUS Bergamo) e Piera Tocchetti (BCC Lecco), prime a pari merito. Infine nel doppio femminile +55 vittoria per Theresia Klotzner e Patrizia Piacentini (ASV Marling/Brescia Sport Più).



Massetti e Salutt sul podio in Bulgaria

VOLÀNO GLI HASHTAG

Dall'entusiasmo per la trasferta al Trofeo Coni in Sicilia al doppio articolo sul Corriere dello Sport: scoprite insieme a noi il badminton sui social

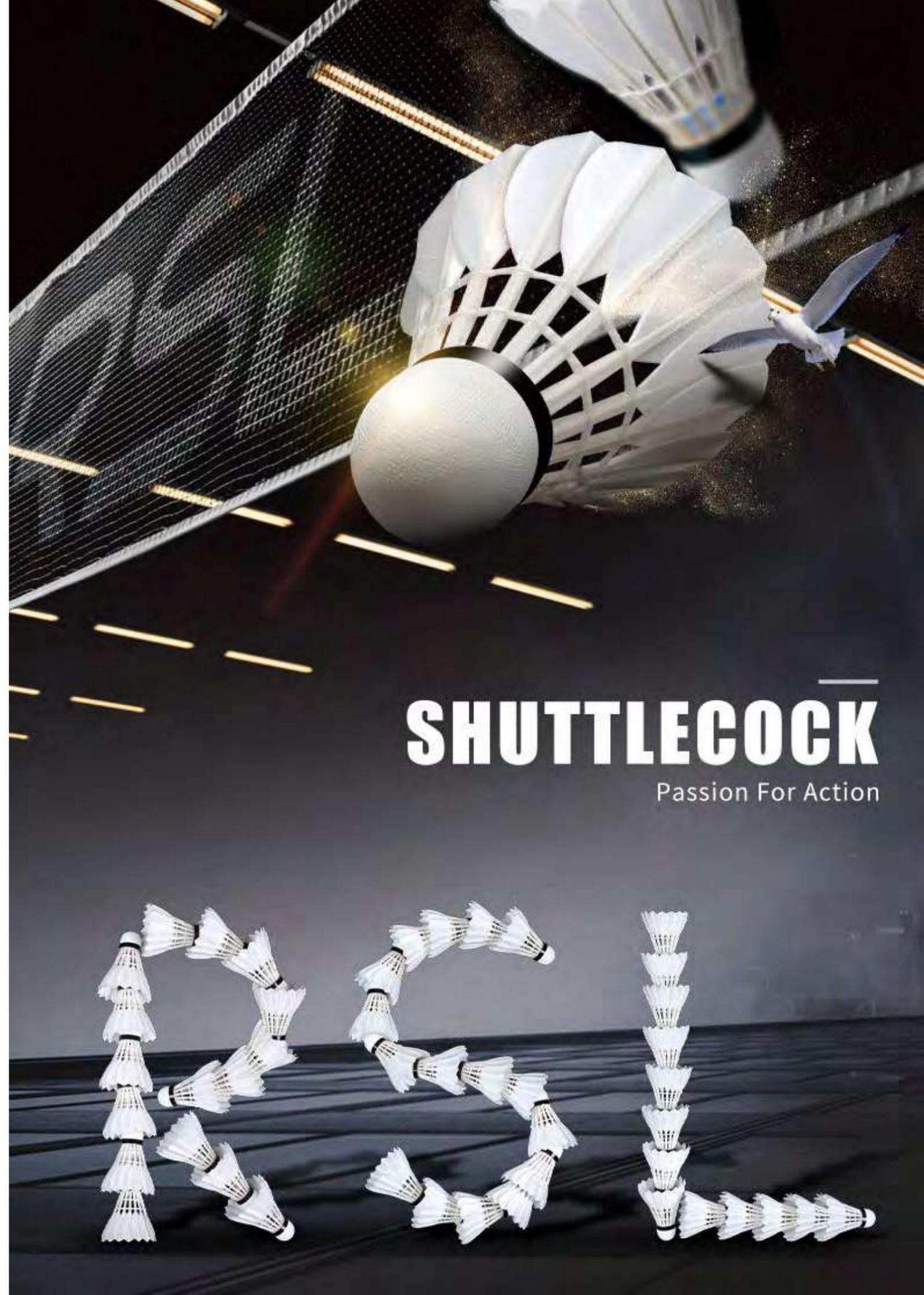
di Stefano Griguolo

#BeReady... sta arrivando l'appuntamento più importante dell'anno quello dei campionati italiani assoluti e parabadminton, che saranno di scena per la prima volta a Chiari e che vedranno i migliori talenti sfidarsi per la conquista dei tricolori. In attesa di conoscere gli abbinamenti e di conseguenza i favoriti della vigilia, la concentrazione è tutta focalizzata sui principali protagonisti, che in questi giorni antecedenti la manifestazione si stanno dando battaglia a distanza a colpi di medaglie. E' così che Yasmine Hamza è tornata al successo in Algeria, mentre Gianna Stiglich si trovava impegnata in Messico. Yuri Ferrigno tornava invece sul podio in Giappone mentre la coppia Danti/Piccinin lasciava il segno nel mondiale cinese. Tante trasferte europee anche per Caponio e Toti... sicuramente la voglia di vedere tutti nello stesso palazzetto è tanta non

ci resta quindi che avviare il **#Countdown**.

#TrofeoCONI la maggiore competizione giovanile italiana che vede in un grande evento multisport le diverse regioni sfidarsi per la conquista della coppa ha visto quest'anno in Sicilia la vittoria dell'Emilia Romagna. Nel badminton il successo è andato all'Alto Adige, che non si è distinto soltanto all'interno del rettangolo di gioco ma ha conquistato anche una medaglia sui social. Medaglia però condivisa con il Lazio, i padroni di casa della Sicilia e il Veneto. Considerando la trasferta isolana, per tutti non è stata semplice la logistica, ma che fosse con il pullman, con il treno, con la nave o con l'aereo tutti hanno vissuto questa magnifica esperienza all'insegna del **#divertimento**.

Sul **#CorrieredelloSport** si parla di noi. Proprio così. Infatti dopo le buone prestazioni nelle Olimpiadi e Paralimpiadi di **#Badminton** e **#ParaBadminton** di **#Parigi2024** in un doppio articolo dedicato ci si è complimentati con l'intero movimento, capace di dimostrarsi all'altezza sia a livello tecnico che soprattutto a livello umano tra il gesto di fair play di Giovanni Toti e il sorriso di Rosa De Marco, che hanno caratterizzato sicuramente l'edizione francese dei Giochi nella nostra disciplina. Lo stesso articolo ha evidenziato anche la linea verde azzurra e come questa possa aprire una strada importante verso i prossimi appuntamenti di **#LosAngeles2028** e **#Brisbane2032**.





PROSSIMI EVENTI

Assemblea nazionale straordinaria e ordinaria elettiva a Roma
9-10 novembre

Campionati italiani assoluti e parabadminton a Chiari (BS)
22-24 novembre

Campionati italiani a squadre Master a Malles Venosta (BZ)
14-15 dicembre